D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.s. 16 maggio 2018 - n. 7043
Progetto denominato «Programma integrato di intervento Cascina Merlata» – «Lotto R7 – fase 2», nel comune di Milano (MI). Approvazione della modifica sostanziale del piano di utilizzo ai sensi del d.m. 161/2012

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

OMISSIS

DECRETA

1. di approvare – ai sensi del d.m. 161/2012 vigente al momento del deposito dell'istanza e della l.r. 5/2010 – il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, come da elaborati progettuali depositati da «Città Contemporanea s.p.a.», a condizione che siano recepite e ottemperate le seguenti prescrizioni:

a) lo stoccaggio intermedio in attesa di riutilizzo dei materiali da scavo oggetto del P.d.U. in questione, dovrà avvenire
   - identificando, tramite apposita segnaletica posizionata in modo visibile, le informazioni relative al sito di produzione, le quantità del materiale depositato, nonché i dati amministrativi del P.d.U. stesso;
   - mantenendolo fisicamente distinto da altri materiali inerti presenti presso il sito [es. materiali oggetto di differenti P.d.U., materiali gestiti ex art. 185 del d.lgs. 152/2006 ovvero terre e rocce qualificate rifiuti etc.];

b) la durata del P.d.U. è definita in 3 anni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente decreto;

c) preventivamente al trasporto delle terre e rocce da scavo, dovrà essere comunicato all'Autorità Competente quanto previsto all'All. 6 del d.m. 161/2012;

d) ogni modifica del P.d.U. dovrà essere comunicata all'Autorità Competente e contestualmente anche ai settori competenti di Città Metropolitana di Milano, ARPA Lombardia e valutata ai sensi del d.m . 161/2012;

e) nelle more dell'approvazione di tali modifiche non potranno essere condotte attività difformi da quanto già approvato;

f) di dare altresì atto che, il venir meno di una delle condizioni di cui all'art. 4, comma 1 del d.m. 161/2012, fa cessare gli effetti del Piano di Utilizzo e comporta l'obbligo di gestire il relativo materiale da scavo come rifiuto ai sensi della Parte IV del d.lgs. 152/2006;

g) le attività di controllo e la verifica sulla corretta attuazione di quanto contenuto nel P.d.U., come approvato con il presente decreto, saranno svolte, per quanto di rispettiva competenza, da Città Metropolitana di Milano e ARPA Lombardia che relazioneranno altresì in merito all'Osservatorio Ambientale «Cascina Merlata»;

2. di trasmettere copia del presente decreto a:
   - Città Contemporanea s.p.a.;
   - Laterizi di Senago s.r.l.;
   - Città Metropolitana di Milano;
   - Comune di Milano;
   - Comune di Senago;
   - ARPA Lombardia, ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 14 e secondo quanto previsto dall'All. 8, Parte B, del d.m. 161/2012;
   - ISPRA, ai sensi dell'art. 13 del citato d.m. 161/2012, ai fini delle attività di gestione de dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale;

3. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

4. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

Il dirigente
Dario Sciunnach